03-NOV-2026
da pag. 20-23 foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Contratto bancari

Sileoni (Fabi): «Serve una proposta concreta sugli stipendi» —p.23

L'intervista. Lando Maria Sileoni. Il segretario generale della Fabi fa il punto sulla trattativa con Abi per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari che ripartirà il 9 novembre: il negoziato, dice, «procede troppo lentamente»

Sileoni: «Dalle banche serve una proposta concreta sugli stipendi»



LANDO MARIA SILEONI
È il segretario generale della Fabi

LA PACE SOCIALE
Se l'accordo non arriverà la conflittualità si sposterà nei gruppi proprio nel momento delle integrazioni

Cristina Casadei

Quel valore che le banche riconoscono ai loro azionisti va riconosciuto anche a chi lo produce, ossia ai lavoratori e alle lavoratrici che sono in attesa del rinnovo del loro contratto di lavoro. «Ci aspettiamo una risposta concreta sugli stipendi», premette il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. E la premessa è parte integrante di tutti i ragionamenti di questi mesi in cui il dialogo con Abi non si è mai interrotto. Ma non sta dando i risultati attesi dai sindacati.

Sileoni come si sta sviluppando il negoziato sul rinnovo del contratto?
Con troppa lentezza. Le grandi operazioni bancarie stanno assorbendo l'attenzione dei gruppi e pesano sulla trattativa. Spesso però diventano un alibi. Ma i lavoratori non possono restare in sala d'attesa mentre si decide il futuro delle banche.

Che cosa potrebbe sbloccare questa situazione?
Un mandato chiaro al Casl (Comitato affari sindacali e del lavoro, ndr) dell'Abi e una proposta concreta sugli stipendi. Dopo le analisi di scenario, servono scelte. Se, concluse le operazioni straordinarie, il contratto non arriverà, la conflittualità rischierà di spostarsi nei gruppi proprio mentre dovranno realizzare le integrazioni.

La vostra richiesta economica non è troppo alta? Non mette in difficoltà le banche?
Chiediamo 518 euro medi mensili a regime nel triennio, per recuperare l'inflazione e riconoscere la produttività. Tra il 2022 e il 2025 gli utili delle banche sono cresciuti del 72%, il costo del lavoro del 7%. Inoltre, ogni lavoratore bancario genera in media 430mila euro di ricavi l'anno, a fronte di un costo del lavoro medio di 77mila euro. Ciò significa che ciascun lavoratore bancario produce valore per oltre 5,5 volte il rispettivo costo per la banca. I numeri dicono che la richiesta è sostenibile: chi ha prodotto questi risultati deve parteciparvi.

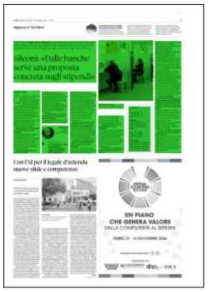
La preoccupa l'orientamento del Governo, che con la manovra ha chiesto risorse alle banche?
Governo e banche discutano e trovino una soluzione. Il contratto segue un percorso autonomo: non accetteremo che il confronto sulla manovra diventi un alibi per rinviare gli aumenti dei bancari.

Il contratto è scaduto da sette mesi: come verrà recuperato il potere d'acquisto perso nel frattempo?
Il rinnovo avrà decorrenza dal 1° aprile 2026, con annessi e connessi. Significa una cosa semplice: mentre i prezzi continuano a correre, il tempo perso nella trattativa non può diventare denaro perso per i lavoratori.

La parte normativa avrà un peso maggiore in questa trattativa?
Avrà un peso decisivo, insieme agli stipendi. Riduzione dell'orario, pressioni commerciali, sicurezza e professionalità riguardano la qualità della vita di chi lavora. Il contratto nazionale deve garantire diritti comuni, anche quando le banche cambiano proprietà e organizzazione.

Che impatto avrà l'intelligenza artificiale sull'occupazione in banca?
Dipenderà da come le organizzazioni sindacali gestiranno i piani industriali nel 2027 e nel 2028, sia per i risultati delle operazioni straordinarie sia per gli


Imprese & Territori



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1956 - T.1748

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

aggiornamenti dei piani dei gruppi bancari che ad oggi non sono interessati dalle operazioni straordinarie. L'occupazione è stato uno dei principali argomenti delle relazioni sindacali nel credito degli ultimi 20 anni. Lo abbiamo sempre condiviso con le banche e ne sono la prova sia tutti gli accordi che abbiamo fatto nei gruppi per i prepensionamenti volontari, sia il Fondo per l'occupazione che ha garantito il ricambio generazionale e oltre 40mila assunzioni in una fase di profonda trasformazione per il settore. Il nostro prossimo futuro dipende dalle scelte che effettueremo sia a livello nazionale che aziendale, che saranno l'argomento principale di cui continueremo a parlare nel Congresso nazionale della Fabi che si terrà dal 18 al 22 gennaio a Roma.

Ci sono molti segnali, soprattutto nelle tech company e nella consulenza che l'intelligenza artificiale sta ridimensionando le assunzioni degli entry level e dei giovani. Che cosa sta accadendo in banca?

Anche in banca alcune attività stanno cambiando. Non possiamo permettere che la tecnologia diventi una scorciatoia per ridurre gli ingressi: servono assunzioni, formazione e nuove professionalità. Una banca che non investe sui giovani rischia di perdere competenze e rapporto umano con i clienti.

Il 9 e il 19 novembre tornerete al tavolo Abi. Che cosa si aspetta da questo rinnovo?

Un contratto che riconosca il lavoro negli stipendi e dia sicurezza nel cambiamento. Le banche hanno saputo distribuire valore agli azionisti: ora devono riconoscere con la stessa chiarezza il contributo delle persone che quel valore lo hanno costruito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO

260

I bancari
Il rinnovo del contratto collettivo di lavoro Abi riguarda oltre 260mila bancari

518

L'aumento
Nella piattaforma sindacale è stato richiesto un aumento medio a regime di 518 euro per recuperare l'inflazione e riconoscere la produttività



IMAGOECONOMICA

Utili e costo del lavoro. Tra il 2022 e il 2025 gli utili sono cresciuti del 72%, il costo del lavoro del 7%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1956 - T.1748